

COMUNE DI TENNA

Provincia di Trento

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

TAMANINI DOTT. ANDREA

**SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL RENDICONTO DELLA
GESTIONE 2016.**

SULLO SCHEMA DI RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

COMUNE DI TENNA			
PROVINCIA DI TRENTO			
Segreteria	PROT. N° 2584	Tecnico	
UFF. Segreteria		Assess.	
Ragioneria	14 LUG. 2017	Massi	
Finanzi.	VISTO	Sindaco	
Demogr.	IL SINDACO	Copia per	
	CAT. CL.		
IL RESPONSABILE DEL PROTOCOLLO			

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - α) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - β) verifica del patto di stabilità interno
- *Analisi delle principali poste*
 - ☐ Titolo I - Entrate tributarie
 - ☐ Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - ☐ Titolo III - Entrate extratributarie
 - ☐ Titolo I - Spese correnti
 - ☐ Titolo II - Spese in conto capitale
- *Organismi partecipati*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

*Il sottoscritto **TAMANINI dott. ANDREA**, nato a Verona il 23.05.1976, codice fiscale TMNDR76E23L781E, con studio a Trento in Via S. Croce, 25, tel 0461 1865256, Fax 0461 981357, con indirizzo di posta elettronica andrea@studioangelitamanini.com iscritto all'albo dei revisori, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 19.12.2016, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune, in conformità a quanto dispone l'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L modificato dal DPRReg. 01 febbraio 2005 N. 4/L.*

- ♦ ricevuta in data **06/07/2017** la proposta di delibera consiliare del rendiconto per l'esercizio **2016**, approvati con delibera della giunta comunale n. **47** del **04/07/2017**, completa del conto del bilancio corredato dai seguenti allegati:
 - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - nel corso dell'esercizio 2016 si è proceduto alla verifica degli equilibri di bilancio, sia per la parte corrente che per quella in conto capitale, nonché alla verifica dello stato di avanzamento dei programmi dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 20 del DPGR 28 maggio 1999, n. 4/L e dell'art. 43 del Regolamento di contabilità: tale verifica non ha comportato l'adozione di specifici provvedimenti di riequilibrio;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili;
 - tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - inventario generale;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - prospetto indicante i proventi dei beni di uso civico e la loro destinazione.
 - prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2016 e la relativa situazione delle disponibilità liquide.
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2015;
- ♦ viste le disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPRReg. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1
- ♦ viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- ♦ visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- ♦ visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
- ♦ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 09 del 14/04/2011..
- ♦ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

- ♦ visto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2017, sottoscritto in data 11.11.2016 che ha modificato il termine per l'approvazione del rendiconto del bilancio 2015 fissandolo entro il 30 aprile 2017.

DATO ATTO CHE

- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.L.R.O.C avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2016**.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'assenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.R.L.O.C. e dall'articolo 17 della LR 23 ottobre 1998 n. 10;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 20 del T.U.L.R.O.C. con deliberazione consigliere n. 16/16 dd. 8.09.2016, **adottando** i provvedimenti necessari per garantire l'equilibrio, in quanto i dati della gestione potevano **far** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza, utilizzando avanzo di amministrazione libero per la parte corrente;
- che l'ente **ha** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che **non sono state** riscontrate criticità al riguardo.
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2016 **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del lease-back
- che l'ente **non ha** in essere operazioni di project financing;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente **partecipa** ad un' Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa (in caso di risposta positiva indicare la denominazione); **CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI.**
- **Il Comune di Tenna è in gestione associata con i Comuni di Caldonazzo e Calceranica al Lago.**
- che l'ente **non ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali (in caso di risposta positiva indicare l'importo);
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'ente **ha** rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. **1287** reversali e n. **1601** mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.;
- Non ci sono pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 /12/2014;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 28 del T.U.L.R.O.C. e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca **CREDITO VALTELLINESE DI SONDRIO**, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			87.819,35
Riscossioni	513.338,42	920.637,28	1.433.975,70
Pagamenti	317.093,37	1157700,,46	1.474.793,83
Fondo di cassa al 31 dicembre			47.001,22
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			47.001,22
di cui per cassa vincolata			

L'Ente non presenta alcun valore fuori dal conto di Tesoreria.¹

Il Comune di TENNA durante l'esercizio 2016 e nei primi mesi dell'anno 2017 ha utilizzato l'anticipazione di cassa.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	275	143	141
Utilizzo medio dell'anticipazione	130.789,88	102.236,08	52.266,52
Utilizzo massimo dell'anticipazione	182.571,18	162.732,28	133.720,64
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	182.571,18	162.732,28	133.720,64
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 210.000,00.==:

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ammontano ad Euro 0,00.= e sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2014 risultano **totalmente** reintegrati; ^{*1}.

¹

*Sono da considerarsi entrate a destinazione vincolata in termini di cassa le entrate derivanti da permessi di costruzione e quelle derivanti dall'assunzione di mutui;

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2014	21.375,22	282,23	0,00	0,00
Anno 2015	87.819,35	1.186,14	0,00	0,00
Anno 2016	47.001,22	612,48	0,00	0,00

Il Revisore, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, osserva:

L'anticipazione viene resa disponibile dal Tesoriere su richiesta del Comune e va ad integrare, se necessario la disponibilità di cassa. Viene prevista a bilancio nel rispetto della normativa vigente. Gli interessi passivi vengono calcolati dal Tesoriere in base alle sole somme effettivamente utilizzate nel corso dell'esercizio finanziario. Nel corso dell'anno 2016, pur con un'attenta gestione della cassa, non è stato possibile non ricorrere all'anticipazione, a causa dello sfasamento temporale (talvolta di qualche mese) tra il momento della richiesta dei finanziamenti provinciali sulle opere pubbliche ed il momento di erogazione degli stessi; come negli anni precedenti l'Ente ha voluto non penalizzare, se non in casi di eccezionale carenza di liquidità, gli appaltatori, i fornitori ed i professionisti ritardandone il pagamento ma di utilizzare, nel limite del possibile, l'anticipazione, fortunatamente, a causa del basso livello dell'euribor ed il contratto di Tesoreria particolarmente favorevole non si è reso necessario versare somme per interessi passivi.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *disavanzo* di Euro **22.659,43.=** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	1.275.315,53	1.152.958,26	1.473.458,74
Impegni di competenza	meno	1.596.405,80	1.221.206,54	1.496.118,17
Saldo		- 321.090,27	- 68.248,28	- 22.659,43
quota di FPV applicata al bilancio	più			
Impegni confluiti nel FPV	meno			
saldo gestione di competenza		- 321.090,27	- 68.248,28	- 22.659,43

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	920.637,28
Pagamenti	(-)	1.157.700,46
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	- 237.063,18
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-
Residui attivi	(+)	552.821,46
Residui passivi	(-)	338.417,71
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	214.403,75
Saldo avanzo/disavanzo di competenza	-	22.659,43

Il disavanzo della gestione di competenza è stato coperto, in sede di assestamento di bilancio con Avanzo di Amministrazione libero.

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	- 22.659,43
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	22.659,43
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	

Il risultato della gestione di competenza ha lo scopo di evidenziare, a consuntivo, il permanere degli equilibri di bilancio relativamente all'esercizio analizzato. Viene rilevata, in particolare, la generale copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio, sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2014	2015	2016
Entrate titolo I	300.282,11	358.546,60	368.315,15
Entrate titolo II	342.468,42	269.095,07	270.617,50
Entrate titolo III	198.757,01	178.940,51	196.061,70
Totale titoli (I+II+III) (A)	841.507,54	806.582,18	834.994,35
Spese titolo I (B)	818.909,98	800.822,90	747.954,69
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	22.597,56	5.759,28	87.039,66
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> copertura disavanzo (-) (F)	37.193,88	17.460,00	17.180,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		0,00	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	59.791,44	23.219,28	104.219,66

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2014	2015	2016
7 Entrate titolo IV	325.407,08	166.347,60	454.713,02
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	325.407,08	166.347,60	454.713,02
Spese titolo II (N)	669.094,91	240.355,16	564.412,11
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-343.687,83	-74.007,56	-109.699,09
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	347.412,91	92.678,38	0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurinnale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo plurinnale vincolato - parte corrente		33.459,13
Fondo plurinnale vincolato - parte capitale		318.135,27
Totale	-	351.594,40

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale:

	Entrate una tantum (A)	Spese una tantum (B)
- Rimborsi personale in comando		
- entrate tributarie anni precedenti	1.062,80	
- recupero evasione tributaria	14.613,77	
- canoni idroelettrici		
- trasferimenti provinciali anni precedenti	-	
- altre da specificare (rimborso per elezioni e referendum + rimborso quote TFR)	27.433,71	
- rimborso spese legali amministratori		4.377,36
- Spesa per TFR		27.578,50
- Spesa per selezione pubblica		
- Spesa per sgombero neve		2.452,67
- Anticipazione TFR		-
- Spese per concorso operaio		
- Oneri straordinari gestione corrente debito iva 2015		23.608,45
- altre da specificare (spese per elezioni e referendum)		4.216,76
Totale	43.110,28	62.233,74
Differenza (A-B)		

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo note, indicando i relativi importi;

Note per le entrate

Tipologie	Importi

Note per le spese

Tipologie	Importi

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	22.466,14	22.466,14
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	409.917,44	409.917,44
Per mutui		
Altri fondi vincolati - specificare -		

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Accertamento	46.222,18	96.372,15	26.191,95
Riscossione (competenza)	46.222,18	96.372,15	26.191,95
Riscossione (c/residui)	-	-	-

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2014 0,00%

anno 2015 0,00%

anno 2016 0,00%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Anno	2014	2015	2016
Accertamento	3.434,95	7.465,39	14.629,96
Riscossione (competenza)			3.810,99
Riscossione (c/residui)	7.651,31	3.434,95	7.465,39

La parte vincolata dell'entrata (50%) alle finalità individuate con provvedimento del Corpo Intercomunale di Polizia Locale la Giunta (art. 208 comma 5 e art. 142 commi 12bis e 12 ter del D.Lgs. 30.04.1992 n.285 Nuovo codice della strada) risulta destinata come segue:

Spesa corrente	858,74	1.866,35	3.657,49
Spesa per investimenti	858,74	1.866,34	3.657,49

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro **346.851,15**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			87.819,35
RISCOSSIONI	513.338,42	920.637,28	1.433.975,70
PAGAMENTI	317.093,37	1.157.700,46	1.474.793,83
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			47.001,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			47.001,22
RESIDUI ATTIVI	450.178,39	552.821,46	1.002.999,85
RESIDUI PASSIVI	13.137,81	338.417,71	351.555,52
Differenza			698.445,55
meno FPV per spese correnti			33.459,13
meno FPV per spese in conto capitale			318.135,27
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			346.851,15

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	186.012,07	183.849,07	346.851,15
di cui:			
a) Parte accantonata			24.448,24
b) Parte vincolata	5.579,70	17.574,96	0,00
c) Parte destinata a investimenti			177.147,13
e) Parte disponibile (+/-) *	180.432,37	166.274,11	145.255,78

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva quanto segue⁽²⁾ ⁽³⁾: Al fine di evitare possibili disavanzi futuri di bilancio, s'invita l'amministrazione ad utilizzare l'avanzo con la massima prudenza,

² Per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 17 del TULROC e 20 del Regolamento di attuazione del TULROC.;

³ Si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.
E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze;

verificando prima del suo utilizzo, la certezza della sua realizzazione. Si consiglia, inoltre, di utilizzarlo come riserva per far fronte a possibili disavanzi sia nella gestione di competenza che di quella in conto residui nel corrente o nei prossimi esercizi.

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2016, si indichi come è stato ripartito: **NEGATIVO**

Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti		Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale	
Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	17.180,00		

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Saldo gestione di competenza (+ o -)	- 22.659,43
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 22.659,34
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	920,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	482.634,29
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.018.970,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	537.255,91
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 22.659,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	537.255,91
FPV PARTE CORRENTE E CAPITALE	351.594,49
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE	183.849,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	346.851,15

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	31463,66
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	439395,21
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	368315,15
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	270617,50
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(+)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(+)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	270618,50
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	196061,70
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	454713,02
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1289708,37
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	747954,69
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	33459,13
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(+)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(+)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(+)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(+)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(+)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	781413,82
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	564412,11
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	318135,27
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(+)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(+)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(+)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(+)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(+)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(+)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	882547,38
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1663961,20
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		96606,04
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		96606,04

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 11,14, 21 e 22 del Regolamento di attuazione del TULROC.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto con propria determinazione al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 31 del T.U.L.R.O.C. **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>Minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	106.079,87	103.960,87	2.599,00	106.559,87	480,00
C/capitale Tit. IV, V	1.336.773,13	406.999,45	447.579,39	854.578,84	482.194,29
Servizi c/terzi Tit. VI	2.378,10	2.378,10		2.378,10	
Totale	1.445.231,10	513.338,42	450.178,39	963.516,81	481.714,29

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Minori residui</i>
Corrente Tit. I	137.922,45	100.941,80	278,28	101.220,08	36.702,37
C/capitale Tit. II	1.202.891,16	212.506,73	8.116,60	220.623,33	982.267,83
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	8.387,77	3.644,84	4.742,93	8.387,77	
Totale	1.349.201,38	317.093,37	13.137,81	330.231,18	1.018.970,20

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da;

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	- 480,00
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	- 482.194,29
Gestione servizi c/terzi	-
MINORI RESIDUI ATTIVI	- 481.714,29

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da;

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	-36.702,37
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	-982.267,83
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	-1.018.970,20

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

Tenuto conto che l'articolo art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»*;

Movimentazione nell'anno 2016 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2012:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2015	-	-	-
Residui riscossi	-	-	-
Residui stralciati o cancellati	-	-	-
Residui da riscuotere al 31/12/2016	-	-	-

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2012, iscritti in contabilità mediante ruoli: **negativo**

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2016, provenienti da anni ante 2012	-
di cui:	
Somme rimosse nell'anno 2016 per residui ante 2012	
Sgravi richiesti nell'anno 2016 per residui ante 2012	
Somme conservate al 31/12/2016	

Analisi "anzianità" dei Residui:

Residui	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Attivi Titolo I				1.046,00	1.349,00	24.043,29	26.438,29
di cui Tarsu							
Attivi Titolo II		-				250.015,31	250.015,31
Attivi Titolo III			84,00	120,00		43.365,76	43.569,76
di cui Tariffa smaltimento rifiuti							
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada							
Attivi Titolo IV	306.200,50	2.488,89	138.890,00			233.897,10	681.476,49
Attivi Titolo V						-	
Attivi Titolo VII						1.500,00	1.500,00
TOTALE ATTIVI	306.200,50	2.488,89	138.974,00	1.166,00	1.349,00	552.821,46	1.002.999,85
Passivi Titolo I				199,42	78,86	54.647,57	
Passivi Titolo II		3.405,23		151,46	4.559,91	277.181,58	
Passivi Titolo III							
Passivi Titolo V					4.742,93	6.588,56	11.331,49
TOTALE PASSIVI		3.405,23		350,88	9.381,70	338.417,71	351.555,52

In ordine alla esigibilità di tali residui l'organo di revisione ritiene di non dover formulare osservazioni o rilievi:
Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito; riguardo alla concreta esigibilità della singole partite non ritiene al momento necessaria una successiva verifica per i crediti.

L'ente, dopo aver eliminato i crediti non esigibili ritiene di non dover iscrivere in apposito registro i crediti di dubbia esigibilità dei precedenti esercizi.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio **non** sono conservati residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara/spesa in conformità a quanto previsto dal regolamento di contabilità dell'ente.

Si rileva che il Comune ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi della nuova normativa in vigore con l'anno 2017.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2016

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	339.860,00	368.315,15	28.455,15	7%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	270.250,00	270.617,50	367,50	
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	227.380,00	196.061,70	31.318,30	-14%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	710.105,25	454.713,02	255.392,23	-36%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	210.000,00			-100%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	431.700,00	183.751,37	-247.948,63	-57%
Avanzo di amministrazione applicato		488.038,87		48.803.887,00	100
Totale		2.677.334,12	1.473.458,74	715.836,51	-33%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	886.533,66	747.954,69	-138.578,97	-16%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	1.149.100,46	564.412,11	584.688,35	-51%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	210.000,00		-210.000,00	100%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	431.700,00	183.751,37	247.948,63	-57%
Totale		2.677.334,12	1.496.118,17	1.181.215,95	-44%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva:

Dagli scostamenti tra le previsioni iniziali e gli accertamenti si nota una leggera diminuzione tra le previsioni e gli accertamenti sia delle entrate correnti ed una maggiore riduzione delle spese della stessa natura a significare che vi è stato un costante controllo sull'andamento della spesa corrente per l'anno 2016 nel rispetto della normativa sulla riduzione della spesa corrente.

Lo scostamento delle spese in conto capitale rientra nella normalità considerato che solo parte delle opere programmate sono state accertate.

b) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (accertamenti competenza)		SPESA (impegni competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	26.490,86	25.317,98	26.490,86	25.317,98
Ritenute erariali	70.091,70	149.211,20	70.091,70	149.211,20
Altre ritenute al personale per conto di terzi	132,99	4.260,28	132,99	4.260,28
Depositi cauzionali	1.190,00	2.160,00	1.190,00	2.160,00
Servizi per conto di terzi	80.557,43	352,76	80.557,43	352,76
Fondi per il servizio di economato	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Depositi per spese contrattuali	65,50	949,15	65,50	949,15

Le principali partite di entrata e correlata spesa, (importi più significativi) contenute nella voce servizi per conto di terzi con i relativi importi sono (solo anno 2016):

descrizione: Le somme stanziare e pagate si riferiscono a:

- Estensione assicurazioni anticipate per conto di dipendenti ed amministratori, acquisto marche da bollo per conto dei contribuenti e regolarizzazione rid insoluti.

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	Rendiconto 2015	Previsioni definitive 2016	Rendiconto 2016	Differenza
Categoria I - Imposte				
I.M.I.S.	349.097,72	317.160,00	352.199,46	35.039,46
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	6.867,00	20.000,00	12.503,00	7.497,00
I.M.I.S. anni precedenti			1.062,80	1.062,80
I.M.U. per liquid.accert.anni pregressi	2.378,00	2.000,00	1.882,54	117,46
T.A.S.I. anni precedenti	-	220,00	228,23	8,23
Addizionale sul consumo di energia elettrica				-
Imposta sulla pubblicità	203,88	440,00	434,52	5,48
Altre imposte				-
Totale categoria I	358.546,60	339.820,00	368.310,55	28.490,55
Categoria II - Tasse				
Maggiorazione TARES				
Liquid/ accertamento anni pregressi Tassa rifiuti urbani				-
TOSAP				-
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP				-
Altre tasse		-		-
Totale categoria II	-	-		
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni		40,00	4,60	35,40
Altri tributi propri				-
Totale tributi speciali		40,00	4,60	35,40

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero dei crediti. Si sottolinea la necessità di verificare, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e di riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici/imu	22.000,00	15.448,34	2.945,34
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione T.I.A/TARSU			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	22.000,00	15.448,34	2.945,34

Si rileva la scarsa rilevanza dell'evasione dei tributi locali a dimostrazione della sua buona gestione corrente delle imposte.

Imposta comunale sugli immobili / Imposta municipale propria/ I.M.I.S.

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale e fattispecie assimilate	<i>esente</i>	<i>3,5 per mille</i>	<i>esente</i>
Aliquota altri fabbricati	<i>8 per mille</i>	<i>8,95 per mille</i>	<i>8,95 per mille</i>
Aliquota aree edificabili	<i>8,00 per mille</i>	<i>8,95 per mille</i>	<i>8,95 per mille</i>
Proventi I.C.I./I.M.U abitazione principale e fattispecie assimilate	-		
Proventi I.C.I./I.M.U. IMIS altri fabbricati	248.166,64	349.097,72	352.199,46
Proventi I.C.I./I.M.U aree edificabili			
TOTALE ACCERTAMENTI I.C.I./I.M.U./ IMIS		349.097,72	352.199,46
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I /I.M.U. IMIS IN C/COMPETENZA		-	
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I IN C/RESIDUI			

*

Osservazioni: *Proposte in relazione alla base imponibile articolata nelle varie fattispecie tendenti al miglioramento ed alla razionalizzazione della politica fiscale del comune (art 43 comma 1 lettera d del TURLOC)*

Si rileva un andamento quasi costante delle entrate per IMIS rispetto agli esercizi precedenti. Tale andamento dovrà essere valutato tenendo conto delle altre entrate correnti e confrontato con le spese correnti per proseguire nella politica di riduzione delle spese prevista sia dalla normativa nazionale che da quella provinciale.

Tariffa igiene ambientale (T.I.A.)

Il conto economico dell'esercizio 2016 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

L'ente gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei R.S.U. è AMNU SPA di Pergine Valsugana.

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	519,96	32.797,19	613,96
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	341.948,46	236.297,88	270.003,54
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	342.468,42	269.095,07	270.617,50

Sulla base dei dati esposti si rileva: Le entrate de Titolo II hanno subito riamaste quasi invariate rispetto al 2015, ma notevolmente inferiori al 2014 come conseguenza dei protocolli d'intesa tra Provincia Autonoma di Trento e Consorzio dei Comuni Trentini nonché dalle manovre finanziarie del governo e dal patto di stabilità. Come già ricordato, al fine di mantenere gli equilibri di bilancio, tutte le entrate correnti vanno considerate nel loro complesso al fine di stabilire una corretta politica fiscale e tariffaria.

Titolo III - Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016 presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Previsioni definitive 2016</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Differenza</i>
Proventi servizi pubblici - cat 1	98.962,68	113.850,00	88.880,54	24.969,46
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	39.684,07	36.480,00	36.620,18	140,18
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3	1.186,14	710,00	663,39	46,61
Utili netti delle aziende - cat 4	16.778,88	12.800,00	12.588,03	211,97
Proventi diversi - cat 5	22.328,74	63.540,00	57.309,56	6.230,44
Totale entrate extratributarie	178.940,51	227.380,00	196.061,70	31.318,30

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva: Anche le entrate extratributarie hanno subito un incremento del 9,57% rispetto al 2015. Come già ricordato tutte le entrate correnti vanno valutate nel loro complesso al fine di attuare una politica tariffaria che consenta il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	-	870,81	870,81		
Impianti sportivi			-		
Mattatoi pubblici			-		
Mense scolastiche	10.905,91	69.289,54	58.383,63	16%	
Musei, pinacoteche, mostre			-		
Altri servizi	1.512,00	1.989,20	477,20	76%	

In merito si osserva: il servizio Asilo Nido non è effettuato direttamente dal Comune, ma tramite convenzione con il Comune di Levico che dal 2011 incassa direttamente le rette dagli utenti; la fissazione delle tariffe è frutto di direttive provinciali (anche quelle più recenti a sostegno delle famiglie) e di politiche del Comune gestore del servizio. Il Comune di Tenna ha deliberato ridotte agevolazioni alla propria utenza al fine di attenuare il diverso trattamento tra quest'ultima e l'utenza di Levico e al fine di rispettare le indicazioni provinciali in materia di sostegno alle famiglie a più basso reddito; pertanto i margini di copertura sono difficilmente modificabili dal Comune di Tenna. Nel corso del 2016 la convenzione con il Comune di Levico che era in scadenza non è più stata rinnovata, anche perché da ottobre 2014 è in vigore una seconda convenzione con il Comune di Caldonazzo per il servizio Asilo Nido: da settembre 2015 è il Comune di Caldonazzo ad incassare direttamente la retta dall'utenza.

Le mense scolastiche sono rappresentate dalla mensa della Scuola materna, le cui rette dipendono dagli importi per singolo pasto fissati annualmente dalla PAT e parametrizzati sulla base dell'indicatore ICEF delle famiglie; i costi del servizio sono quasi interamente fissi (Spese per il personale, generi alimentari, detersivi e materiale vario da cucina, utenze e manutenzioni) e non tutti sono costi interamente imputabili al solo servizio mensa, ma riguardano l'intero servizio scuola materna. In ogni caso i margini di manovra del Comune risultano molto contenuti, se non nulli, e comunque la PAT finanzia parte delle spese della Scuola Infanzia che è provinciale.

Gli altri servizi sono rappresentati dalla gestione, fino al mese di giugno 2016, di un servizio extrascolastico denominato "Mercoledì libero" che ha lo scopo di permettere ai bambini della scuola elementare di frequentare attività didattico-ricreative nel pomeriggio del mercoledì.

Servizi indispensabili

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Acquedotto					
Fognatura e depurazione	54.528,33	54.528,33	-	100%	100%
Nettezza urbana			-		
.....			-		

In merito si osserva: dal 1.01.2009 anche il servizio idrico integrato è stato concesso in gestione a ditta esterna (società in house), pertanto nel bilancio del Comune di Tenna non compaiono più introiti e costi connessi a tale servizio. Rimane solamente la quota relativa alla depurazione che rappresenta una somma in entrata e spesa esattamente per lo stesso importo, incassata dagli utenti e riversata alla PAT.

Il Comune non gestisce altri servizi.

Servizi diversi

	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Gas metano			-		
Centrale del latte			-		
Distribuzione energia elettrica			-		
Teleriscaldamento			-		
Trasporti pubblici			-		
.....			-		

In merito si osserva: Il comune non gestisce altri servizi

2. ORGANISMI PARTECIPATI: Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'ente locale detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società controllate dall'ente locale, anche indirettamente;
- le Aziende speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi;
- le società in liquidazione o in stato di fallimento in cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta (con riferimento al punto 2.10);
- le società partecipate direttamente cessate nell'esercizio 2015 (con riferimento al punto 2.12);
- le società partecipate direttamente cedute nell'esercizio 2015 (con riferimento al punto 2.13).

Organismi partecipati: Enti ai quali partecipa il Comune:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA DEI SERVIZI PRESTATI
AMNU S.P.A.	1,993%	IGIENE URBANA E CIMITERIALI
CONSORZIO COMUNI TARENTINI COOP.	0,42%	SERVIZI AI SOCI
MACELLO PUBBL. ALTA VALS. SRL	1,85%	MACELLO PUBBLICO
CONSORZIO BIM BRENTA	2,38%	SERVIZI AI SOCI
INFORMATICA TARENTINA S.P.A.	0,0085%	INFORMATICA

AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA		2,040%	PROMOZIONE TURISTICA
TRENTINO TRASPORTI		0,010%	TRASPORTI
TRENTINO RISCOSSIONI		0,20%	SERVIZIO RISCOSSIONI
STET SPA		1,51%	ENERGIE ELETTRICA E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
GOLF VALSUGANA		1,00%	PROMOZIONE TURISTICA

A fine 2015 la Società Nuova Panarotta Spa ha cessato di esistere come società partecipata dagli enti pubblici, e attraverso un processo di ricapitalizzazione è diventata a tutti gli effetti società di erogazione di servizi.

ORGANISMI PARTECIPATI: Il Comune non possiede alcuna partecipazione in aziende od altri enti con quote superiori al 5% del capitale.

2.1 Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda e sulle società partecipate.

Considerato che i Bilanci dell'esercizio 2016 non risultano ancora approvati ed in ogni caso non si conoscono ancora i dati, vengono confermati i dati già indicati nella precedente relazione relativa all'anno 2014 e 2015 poi riproposti nella apposita procedura del SIOQUEL. I dati dei bilanci relativi all'anno 2016, non appena conosciuti, verranno inseriti, come lo scorso anno, nella apposita procedura istituita dalla Corte dei Conti.

2.2. Le garanzie concesse, indicate al punto 2.1 hanno comportato escussioni nei confronti dell'Ente nel 2016?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.3. Sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.4 sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate?

NO

2.5 Informazioni sulla spesa dell'ente locale a favore degli organismi partecipati direttamente e indirettamente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.6 I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto al 31.12.2016:

Al comune, alla data odierna, risulta che nessuno degli enti partecipati ha approvato il bilancio 2016.

2.7 Con riferimento a ciascun organismo e società non quotata partecipata direttamente per cui è stato effettuato, nell'esercizio 2016, un aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite a carico dell'Ente, compilare la seguente tabella:

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

2.8. L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2016 a nuovi affidamenti o a rinnovi di affidamenti?

NO

2.9 L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2016 ad ampliamento della tipologia dei servizi resi di precedenti contratti di servizio?

NO

2.10. Informazioni su eventuali organismi partecipati direttamente o indirettamente dall'Ente in liquidazione o in procedura concorsuale nell'esercizio 2016.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.11. Informazioni su eventuali organismi partecipati trasformati in aziende speciali

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.13. Informazioni su eventuali cessioni di quote/azioni di OO.PP., effettuate, direttamente dall'Ente nel corso dell'esercizio 2016

Non sono state effettuate cessioni nel corso del 2016

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2014	2015	2016
01 - Personale	335.694,22	327.011,79	334.054,48
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	30.983,14	22.639,89	283.717,39
03 - Prestazioni di servizi	337.068,17	341.024,93	785,00
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.929,30	3.869,87	
05 - Trasferimenti	75.140,88	73.257,30	57.477,18
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi			
07 - Imposte e tasse	35.094,27	33.019,12	26.657,83
08 - Oneri straordinari della gestione corrente		-	45.262,81
Totale spese correnti	818.909,98	800.822,90	747.954,69

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2016 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	9	9	9
Costo del personale (2)	335.694,22	327.011,79	334.054,48
Costo medio per dipendente	37.299,36	36.334,64	37.117,16

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Va indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a carico del Comune in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale riportato nel prospetto della consistenza del personale allegato al bilancio di previsione 2017.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. In presenza di convenzioni/gestioni associate l'Ente capo-fila deve decurtare dal costo totale del personale in convenzione i rimborsi ricevuti dagli Enti convenzionati; questi ultimi devono indicare, quale costo del personale in convenzione, il rimborso all'Ente capo-fila, contabilizzato all'intervento 1 (Personale) o all'intervento 3 (Prestazione di servizi).

In merito ai dati sopra esposti si osserva: Le spese correnti nell'anno 2016 sono **diminuite del 6,60%** rispetto all'esercizio precedente. Considerato l'andamento di tali spese si invita l'Amministrazione, come già ricordato, a tenere presente tale situazione in occasione della verifica della politica fiscale e tariffaria al fine di evitare futuri disavanzi di bilancio con il conseguente mancato rispetto degli equilibri di bilancio.

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Attestazione da parte del revisore del **rispetto** delle norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'articolo 8 della LP 27/2010 come richiamate e modificate dalle leggi finanziarie provinciali n.18/2011 e n. 25/2012 in quanto il comune ha **rispettato**

- il blocco delle assunzioni per tutti i comuni con limitata possibilità di deroghe generali e puntuali come previste dall'art. 8 – comma 3 – lettera a) della L.P. n.27/2010 e ss.mm.;
- l'obbligo di riduzione, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2012, del costo per consulenze, collaborazioni, costi di missione e lavoro straordinario, previsto dall'art. 8 – comma 3 – lettera d) della L.P. n.27/2010 e ss.mm.;
- il blocco dei concorsi per l'assunzione di segretari comunali nei comuni fino a 2000 abitanti come regolato dall'art. 8 ter della L.P. n.27/2010 e ss.mm..

L'Ente ha effettuato nel 2016:

Nuove assunzioni di personale no

Rinnovi contrattuali a tempo determinato sì per la dipendente contrattuale della scuola infanzia provinciale

Proroghe contratti a tempo determinato no

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2015: 40,83. %

Rendiconto 2016: 44,66. %

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi

In merito alle consulenze⁴ riferite all'anno 2016 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE	4	5.551,00

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")⁵.

⁴ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza) e 39 duodecies (Incarichi di collaborazione) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

⁵ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, ivi compreso il limite previsto con l'articolo 8, comma 3 – lettera d), della Lp n. 27/2010 (finanziaria provinciale 2011) e ss.mm..

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2016 ⁽⁶⁾

Per quanto riguarda le spese di rappresentanza l'Amministrazione comunale di Tenna si attiene a quanto previsto dagli articoli 21 e 22 del T.U.L.L.R.O.C. approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L che disciplina la materia. In ogni caso nel corso del 2016 non sono state sostenute spese di rappresentanza.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Totale delle spese sostenute		

⁶ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
292.650,00	1.149.100,46	564.412,11	584.688,35	51,0%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione e avanzo del bilancio corrente	20.210,85	
- alienazione di beni	956,59	
- altre risorse		
<i>Totale</i>		<u>21.167,44</u>
Mezzi di terzi:		
- FPV	110.861,09	
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi Provincia Autonoma Trento	409.917,44	
- oneri di urbanizzazione	22.466,14	
- altri mezzi di terzi		
<i>Totale</i>		<u>543.244,67</u>
Totale risorse		<u>564.412,11</u>
Impieghi al titolo II della spesa		<u>564.412,11</u>

In merito si osserva: Le spese in conto capitale sono state accertate per parte delle previsioni a dimostrazione che solo parte delle opere programmate hanno perfezionato l'iter necessario per la loro esecuzione. Il finanziamento delle stesse con impiego di parte dell'avanzo di amministrazione disponibile si valuta positivamente così come l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, evitando così di fare ricorso a nuovi mutui che contribuirebbero a gravare sulla gestione futura del bilancio comunale.

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2014, 2015, 2016 sulle entrate correnti: **Il Comune di Tenna non ha in essere alcun mutuo.**

		2014	2015	2016
Interessi passivi anno in corso (A)	+			
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-		-	
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=			
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+			
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-			
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	-		
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=			
Livello indebitamento (H=C/G)	=			

Non ci sono interessi passivi, relativi a operazione di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m., per il 2016.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in euro)

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito			
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati			
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾			
Altre variazioni +/- ⁽²⁾			
Totale fine anno			

⁽¹⁾ Quota capitale dei mutui

⁽²⁾ da specificare

In ordine all'effettiva capacità di indebitamento dell'ente si rileva ⁷:

⁷ Per esprimersi in merito alla capacità di indebitamento dell'ente è opportuno fare riferimento alla rigidità strutturale del bilancio, ossia alla reale incidenza dell'indebitamento (inteso come quota capitale maggiorata degli interessi) sulle entrate correnti;

In ordine all'effettiva capacità di indebitamento dell'ente si rileva ⁸:

Anche se il comune ha ancora possibilità di assumere nuovi mutui, considerata anche la situazione della gestione di competenza, si consiglia di verificare attentamente l'impatto che i nuovi oneri avranno sulla gestione corrente del bilancio

L'organo di revisione ha accertato che non è stato fatto ricorso all' indebitamento nemmeno a finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2016

Il Comune di Tenna non ha assunto alcun mutuo nel corso del 2016.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	-
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata	
	-

Se

l'ente ha in essere strumenti finanziari in derivati se ne precisino dettagliatamente le caratteristiche: **NEGATIVO**

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio⁹

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (8)

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
-	639,90	

⁸ Per esprimersi in merito alla capacità di indebitamento dell'ente è opportuno fare riferimento alla rigidità strutturale del bilancio, ossia alla reale incidenza dell'indebitamento (inteso come quota capitale maggiorata degli interessi) sulle entrate correnti;

⁹ **Completare sempre questa sezione, attestando chiaramente l'inesistenza di debiti fuori bilancio nel corso dell'anno di riferimento e non solo alla chiusura dell'esercizio finanziario**

L'ente è dotato dei seguenti inventari: L'INVENTARIO E' AGGIORNATO AL 2015	sì	
---	-----------	--

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento 2015
Immobilizzazioni immateriali	Ultimo anno di aggiornamento 2015
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili demaniali	Ultimo anno di aggiornamento 2015
- inventario dei beni immobili indisponibili	Ultimo anno di aggiornamento 2015
- inventario dei beni immobili disponibili	Ultimo anno di aggiornamento 2015
- patrimonio disponibile – terreni	Ultimo anno di aggiornamento 2015
- inventario beni mobili	Ultimo anno di aggiornamento 2015
- attrezzature e sistemi informatici	Ultimo anno di aggiornamento 2015
- Automezzi e motomezzi	Ultimo anno di aggiornamento 2015
- Mobili e macchine d'ufficio	Ultimo anno di aggiornamento 2015
- Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	Ultimo anno di aggiornamento 2015
- Immobilizzazioni in corso	Ultimo anno di aggiornamento 2015
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	
Conferimenti	
Debiti di finanziamento	
TOTALE	

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

INDICE		VALORE
Autonomia finanziaria	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{entrate correnti}$	67,59%
Pressione finanziaria	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{popolazione} = 995$	567,21
Autonomia tributaria	$\text{entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$	44,11%
Pressione tributaria	$\text{entrate tributarie} / \text{popolazione}$	370,17
Autonomia extra-tributaria	$\text{entrate extra-tributarie} / \text{entrate correnti}$	23,48%
Autonomia tariffaria	$\text{proventi da servizi} / \text{entrate correnti}$	10,64%
Copertura della spesa corrente	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{spesa corrente}$	75,46%
Rigidità strutturale	$(\text{spesa del personale} + \text{interessi passivi} + \text{rimborso quota capitale}) / \text{entrate correnti}$	44,66%
Rigidità (personale)	$\text{spesa del personale} / \text{entrate correnti}$	40,01%
Rigidità (indebitamento)	$(\text{interessi passivi} + \text{rimborso quota capitale}) / \text{entrate correnti}$	44,66%
Incidenza spesa del personale	$\text{spesa del personale} / \text{spesa corrente}$	44,66%
Capacità di risparmio (1)	$\text{situazione economica} / \text{entrate correnti}$	-2,71%
Ricorso al credito	$\text{entrate da accensione prestiti} / \text{spesa d'investimento}$	0,00
Indebitamento	$\text{debito residuo} / \text{entrate correnti}$	0,00
Incidenza avanzo d'amministrazione su gestione corrente (2)	$\text{avanzo d'amministrazione} / \text{entrate correnti}$	41,54%
Incidenza residui attivi su gestione corrente (3)	$\text{residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a ICI)} / \text{entrate correnti}$	35,14%
Incidenza residui passivi su gestione corrente (4)	$\text{residui passivi di parte corrente} / \text{spese correnti}$	7,31%

(1) Qualora l'indicatore assuma segno negativo, va segnalata l'eventuale presenza di spese una tantum riferite alla gestione corrente.

(2) Valori elevati dell'indicatore possono assumere valenza negativa, evidenziando eventuale incapacità di spesa e, indirettamente, mancata realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Ente.

(3) Si fa riferimento ai residui attivi formati nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di acquisizione delle entrate di parte corrente, con conseguenti riflessi negativi sulla gestione di cassa.

(4) Si fa riferimento ai residui passivi formati nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di erogazione delle spese di breve periodo e dunque difficoltà di raggiungimento degli obiettivi.

Eventuali osservazioni in presenza di valori anomali degli indicatori:

Non si ravvisano particolari anomalie negli indicatori rilevati.

Per un'analisi più completa degli stessi vedasi la relazione tecnica al conto di bilancio 2015 dove per la parte relativa agli indicatori finanziari ed economici tali elementi vengono dettagliatamente esaminati.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P. 3/2006;		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		NO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 37 del TURLOC ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

Nella relazione viene evidenziata l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore non ha ravvisato:

gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;

l'eventualità di porre considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione;

Il Revisore attesta:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- la correttezza dell'analisi e della valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta e indiretta dell'ente;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 31 del TURLOC dando adeguata motivazione;
- che l'analisi e la valutazione delle attività e passività potenziali è stata effettuata.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda e a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.)
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno.

Come già rilevato nelle singole sezioni di questa relazione la tendenza più importante che preme sottolineare è che tra il 2015 e il 2016 si rileva un incremento delle entrate correnti del 3,52% ed una riduzione delle spese correnti del 6,60% in osservanza della normativa e degli accordi sulla finanza locale vigente negli ultimi esercizi che ha come obiettivo la riduzione della spesa corrente. Un'attenta gestione delle risorse ha permesso di ottenere nonostante un leggero disavanzo nella gestione di competenza un incremento dell'avanzo di amministrazione da valutare in modo positivo.

Si ricorda che i protocolli d'intesa in materia di finanza locale, sia per l'anno 2016 che per i successivi, hanno come obiettivo la riduzione delle spese correnti, pertanto l'amministrazione si dovrà attivare per quanto possibile a raggiungere gli obiettivi che le nuove normative sulla "riduzione della spesa" sia nazionali che provinciali hanno introdotto.

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese in conto capitale, come già rilevato in precedenza, nella programmazione delle prossime opere, si consiglia di verificare attentamente l'effetto che la loro esecuzione avrà sugli equilibri di bilancio. S'invita, quindi, l'Amministrazione a verificare l'effetto che la realizzazione di nuove opere avrà sulla parte ordinaria del bilancio non solo per quanto riguarda i nuovi mutui ma anche per le conseguenti spese di gestione che le stesse comporteranno per l'amministrazione. Tutto ciò al fine di evitare deficit di bilancio e programmare un'adeguata politica tariffaria.

Nell'impiego dell'avanzo si consiglia di agire con la massima prudenza verificando, prima del suo utilizzo, che lo stesso sia realmente disponibile.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e **si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.**

Tenna, 13 luglio 2017

IL REVISORE DEI CONTI

Tamanini dott. Andrea



